

Antonietta Rocca, 110 anni, la più longeva d'Italia



NON È UN PAESE PER VECCHI

Cent'anni di felicità

Le possibilità di rallentare l'invecchiamento premiate con il Nobel? Abbiamo chiesto agli italiani che cosa ne pensano di una vita più lunga

di **Nando Pagnoncelli**

Il Nobel per la Medicina del 2009 è stato assegnato a un gruppo di tre scienziati per le loro ricerche sull'invecchiamento cellulare. Ma quale sarebbe la nostra reazione a una vita molto lunga, oltre i cento anni? La prima sarebbe di felicità: il 38% degli intervistati apprezzerrebbe soprattutto il fatto di poter vivere più a lungo con i propri cari. Poco meno di un terzo del campione, considerando la speranza di vita attuale più che sufficiente, reagirebbe invece con indifferenza, mentre l'11%, ipotizzando una vecchiaia troppo lunga, si dichiara più che altro infastidito. Il 17% degli intervistati, infine, sarebbe contrario a una longevità protratta, percepita come innaturale e artificiale. È interessante osservare che tra i più anziani la reazione di felicità è meno dif-

fusa rispetto ai giovani, forse perché affrontano quotidianamente i problemi legati all'età.

Una vita molto lunga implicherebbe inevitabilmente un ripensamento del concetto di vecchiaia. Se si escludono i problemi di salute, la maggioranza degli intervistati (52%) giudica l'età avanzata come un valore, che, grazie a saggezza ed equilibrio, aiuta a vivere meglio: sono soprattutto gli ultracinquantenni, gli individui con uno status socio-occupazionale elevato (liberi professionisti e dirigenti) e i residenti di comuni più piccoli, dove forse la condizione di anziano è meno anonima rispetto a una grande città. Il 30% dei rispondenti vede invece la vecchiaia come un'occasione per dedicarsi finalmente ai propri interessi, mentre il 15% la considera, né più né meno, una sciocchezza.

TRE AMERICANI HANNO VINTO IL NOBEL PER LA MEDICINA PER IMPORTANTI SCOPERTE

SULL'INVECCHIAMENTO. SE LE DICESSERO CHE VIVRÀ CENT'ANNI, LA SUA REAZIONE SAREBBE DI...?

**FELICITÀ
(DI POTERSI GODERE
LA VITA E GLI AFFETTI
PIÙ A LUNGO)**

38%

**INDIFFERENZA (QUALCHE ANNO IN PIÙ
O IN MENO NON FA DIFFERENZA)**

30%

CONTRARIETÀ (SAREBBE INNATURALE)

17%

**FASTIDIO (PER L'IDEA DI VIVERE
COSÌ A LUNGO DA ANZIANO)**

12%

(NON SA/NON RISPONDE)

3%

IN GENERALE, ESCLUDENDO I PROBLEMI DI SALUTE, LEI DIREBBE CHE LA VECCHIAIA SIA...?

**UN VALORE:
LA SAGGEZZA AIUTA
A VIVERE MEGLIO**

52%

**UN'OPPORTUNITÀ:
PUOI FINALMENTE DEDICARTI A QUELLO
CHE TI PIACE, SENZA L'ASSILLO DEL LAVORO**

30%

**UNA SCOCCIATURA:
SI DEVE RINUNCIARE A MOLTE COSE**

15%

(NON SA/NON RISPONDE)

3%

Sondaggio realizzato da Ipsos PA per Condé Nast presso un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiore secondo genere, età, livello di scolarità, area geografica e dimensione del comune di residenza. Sono state realizzate 800 interviste (su 8.805 contatti), mediante sistema CATI, eseguite il 7 ottobre 2009. Il documento informativo completo relativo al sondaggio è stato inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito: www.ogcom.it